

1310, Aprile 21, 22, 23, 24. — V. n. 432.

1310, Maggio 2, 5. — V. n. 432.

429. — (1310), Maggio 10. — c. 152. — Enrico (VII) re dei romani, partecipa al doge e al suo consiglio, *suus et imperii fidelibus*, il suo avvenimento al trono, ed accredita come suoi ambasciatori Gerardo vescovo di Costanza, Sifredo vescovo di Coira, Ugo *de Vicho* cavaliere, ed Enrico de Ralvengo da Asti.

Data a Rinolden, a. 2 del r.

V. PEREZ, *Archiv.* 96.

430. — 1310, ind. VIII, Maggio 26. — c. 149 t.^o — Vertendo lite fra Pietro Dandolo di S. Luca ed il comune di Pirano per certe decime, quest'ultimo mandò, d'ordine del doge, a Venezia Schavone de Bellono qual suo rappresentante, il quale impugnò la competenza dei tribunali veneti, essendo la lite di cosa spirituale.

V. MINOTTO, *Doc. ad Forumjuli ecc.*, 71.

431. — 1310, ind. VIII, Maggio 30. — c. 146. — Privilegio eguale a quello riferito al n. 421, rilasciato a Giovanni Ariani di Treviso, figli ed eredi.

Segue nota che ai 3 Giugno il graziato prestò nelle mani del doge il giuramento di cittadinanza.

432. — 1310, ind. VIII, (Maggio). — c. 147. — Riferte dei sequestri operati da Pietro banditore, per ordine del doge, ad istanza di Nicolò Senatore di S. Tomà su beni esistenti in Venezia di spettanza di ferraresi:

(1309), Ottobre 24. — Presso Antonio e Luca Bon *coltrarii* a S. Bartolomeo.

(1310), Gennaio 24. — Presso Iacopina *texaria* di S. Moisè.

» Aprile 2. — L'affitto d'una casa tenuta da Pancrazio Bertaldo di S. Pantaleone.

» » 21. — Il canape di Mazzucco e d'altri presso gli ufficiali al canape; ed altre cose presso la moglie di Bertolo speziale di S. Bartolameo.

» » 22. — Le cose di prete Agostino e d'altri presso Pietro di Castello.

» » 23. — E presso gli ufficiali al fondaco delle biave.

» » 24. — La fava di prete Agostino presso Iacopo *Ottolini* fonticaio; lire 3 di gr. per frumento presso Nicolò Tedesco; il frumento di prete Agostino presso Giovanni Bresciano ed Andrea de Viviano; frumento presso la vedova di Turcolino Baffo di S. M. Maddalena.

» Maggio 2. — Stuoie 20 di vallonea presso Domenico Moyo di S. Apollinare.

» » 5. — Le stesse a ser Matteo.

V. MINOTTO, *Doc. ad Ferrariam ecc.*, II, 19.